Anno XXXII — Sabato 5 Febbraio 1898 — Conto corrente con la posta — N. 31

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Le dimostrazioni continuano

Sebbene in minori proporzioni pure continuano ancora le dimostrazioni per il rincaro del pane. Non negheremo certo che vi sia miseria, e che molti — troppi — non hanno nutrimento sufficiente. C'è però da scommettere che coloro che veramente hanno fame non si trovano fra i dimostranti. Difatti giungono notizie di dimostrazioni da quelle regioni che sono abbastanza ricche di prodotti agricoli, e che perciò possono supplire alla scarsità del pane.

La questione sta ora in ciò: che c'è della gente che ha tutto l'interesse a mantenere viva l'agitazione.

I partiti sovversivi e *specialmente i neri* ritengono quest'agitazione come una manna caduta dal cielo, e procurano che non cessi.

Il Governo stesso poi deve pure trovare qualche ragione per giustificare l'inopportuna chiamata di una classe sotto le armi. Il *disordine* questa volta è propizio anche a coloro cui incombe di tutelare l'*ordine*, ed è perciò forse che l'ufficiosa «Stefani» s'affretta a telegrafare con insoliti dettagli qualunque lieve tafferuglio che succede in paesi pressochè sconosciuti.

Che ci sia dell'esagerazione lo prova anche questo fatto: che in parecchie corrispondenze giornalistiche si dice che alle tristi condizioni presenti contribuisce pure *l'eccezionale rigore dell'attuale stagione invernale*, mentre invece è vero *che l' invernata che stiamo attraversando è eccezionalmente mite.*

Tutta questa miseria vera e falsa, queste dimostrazioni ingrandite a bella posta, questo gonfiamento generale potrebbero produrre degli immensi vantaggi se facessero rinsavire il Parlamento e questo a sua volta, facesse rinsavire il Governo. Sarebbe ora — ripetiamo — di cambiare registro, e di fare una politica che metta le finanze dello Stato in corrispondenza con la potenzialità della Nazione.

Se le dimostrazioni e tutte le altre belle cose che abbiamo nominate più sopra ottenessero questo risultato, davvero che i dimostranti si sarebbero resi benemeriti della patria!

—

C'è anche un altro genere di dimostrazioni che vanno ripetendosi, e che dovrebbero pure servire di lezione.

Intendiamo parlare delle dimostrazioni dei signori studenti, che ora non vogliono studiare nemmeno i 15 giorni di Giuseppe Giusti.

Queste dimostrazioni dovrebbero insegnare al Governo che bisogna decidersi con il riordinamento degli studi superiori, rendendoli difficili e serii.

Perchè concedere sempre proroghe di esami e nuove sessioni? Coloro che non possono fare gli esami all'epoca stabilita perdano l'anno.

I chiassi universitari prolungati non dovrebbero essere assolutamente tollerati; ma se i ministri non sanno fare i gradassi che rispondendo alle interrogazioni alla Camera e poi si mostrano deboli, gli studenti ne approfittano e si impongono.

Con la gioventù studiosa si può, si deve essere di manica larga in molte cose; ma non bisogna transigere mai quando si tratta di studio.

In Italia le Università hanno troppe vacanze, e gli studenti le prolungano con dimostrazioni che — vedi combinazione — succedono sempre quando s'approssimano le vacanze di carnevale, di Pasqua o di altra epoca.

Se il Governo si decidesse a tener chiusa per tutto l'anno quell'Università nella quale avvengono i disordini, vietando a quegli studenti di inscriversi nelle altre Università del Regno, i chiassi studenteschi diverrebbero molto rari, e finirebbero con il cessare del tutto.

I disordini per il rincaro del pane si comprendono e si possono anche scusare fino a un certo punto; ma nessuna scusa ammettono i chiassi della gioventù universitaria che di consueto hanno per unica e sola causa la poca voglia di studiare.

—

L'Italia sta ora attraversando un critico momento, poichè i partiti sovversivi, approfittando delle attuali tristi condizioni, tentano di sommuovere le plebi illuse dando loro ad intendere che la causa di tutti i mali sta nella forma di Governo!

Nella presente condizione di cose l'Italia avrebbe bisogno di un Governo forte, sapiente e pratico, ciò che precisamente le manca.

Fert

Le frodi negli uffici di riscossione

Una causa testè discussa a Roma per contraffazione del *registro valore*, e terminata colla condanna del contraffatore, ha richiamato l'attenzione sovra questa questione di alta importanza finanziaria, ma ancora più *morale*, poichè i denari versati dai contribuenti con tanti sacrifici non integralmente si versan nelle casse dell'erario.

La cosa non è nuova e venne da tempo rilevata in pubblici documenti.

In una riunione tenutasi nel 1881 da sei direttori compartimentali del lotto, venne calcolato che, in grazia alle frodi che si commettevano dagli esattori, l'erario aveva annualmente un danno di circa 6 milioni!

Il male si è che simili frodi non avvengono soltanto negli uffici del lotto, ma anche negli altri uffici governativi per riscossione di tasse indirette, dazii, dogane.

Questi mali nemmeno sono nuovi e già da tempo si è trovato il mezzo per combatterli: soltanto che non si vuole adottarlo in tutti gli uffici governativi.

Dopo lunghi studi l'ing. Garbarino ideò un sistema di contabilità che toglie al riscuotitore ogni possibilità di frodare. Questo sistema consiste nel lasciare attaccato alla matrice della bolletta ed alla figlia la verifica ed il riscontro della somma pagata, onde nell'uno e nell'altro documento è dato riconoscere a prima vista l'errore o la frode.

Questo sistema l'inventore denominò *registro valore* e chiese ed ottenne la la tutela della legge pei diritti d'autore.

Con decreto ministeriale 25 luglio 1881, in via d'esperimento, il *registro valore* s'introdusse nel dazio consumo di Napoli, esercito direttamente dallo Stato e tutt'oggi si conserva.

Il risultato fu ottimo tanto che nel primo anno, senza che nessuna *voce* venisse elevata, si ebbe una maggiore entrata di lire 1,800,000.

Ebbene: non ostante i giudizi manifestati in tempi diversi e per diverse ragioni da uomini della competenza di Gaspare Finali, Agostino Magliani e Quintino Sella, il *registro valore* si adotta sempre in esperimento, che dura da 17 anni, nel solo ufficio governativo di riscossione del dazio consumo di Napoli, perchè l'alta burocrazia vi è ostile!

E nel serio vi è il comico: il Governo l'ha adottato pel dazio consumo di Napoli, e viceversa, pel dazio consumo di Roma, esercito direttamente del pari dallo Stato, continua ad usare l'antica *bolletta con scontrino* che una lunga esperienza ha dimostrato dappertutto inadatta ad evitare le frodi.

Se il *registro valore* si estendesse negli uffici di riscossione del lotto e delle dogane, non si esagera al certo asserendo che, senza nessun maggior aggravio pei contribuenti, si procurerebbe all'erario un maggiore reddito annuale di una diecina di milioni che mirabilmente servirebbero a sgravare imposte eccessivamente onerose e si avrebbe raggiunto l'intento, onestissimo, di togliere di mezzo una frode che impunemente e largamente si commette: locchè sarebbe opera degna di governo civile.

LA QUESTIONE DI CRETA

La candidatura del principe Giorgio di Grecia

Un nuovo candidato

La Canea, 3. — I legali rappresentanti di tutte le parti dell'isola, radunati oggi in assemblea nazionale, confermando la loro fiducia e i poteri al presidente dell'assemblea, hanno espresso la loro viva soddisfazione per la candidatura del principe Giorgio di Grecia a governatore di Creta ed hanno incaricato il presidente di fare, in nome dell'assemblea, tutti i passi che reputerà necessari, per favorire la riuscita di tale candidatura.

Francoforte 3. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli: Sulla base di autorevoli informazioni si può assicurare che fra la Russia, la Francia e l'Inghilterra fu conchiuso un accordo, in forza del quale queste potenze hanno l'intenzione di nominare il principe Giorgio di Grecia governatore di Creta, anche senza il consenso del sultano e a malgrado dell'eventuale opposizione di altre potenze. Il principe Giorgio ne sarebbegià stato avvisato. Egli si terrebbe pronto per partire al momento opportuno sotto la protezione delle tre nominate potenze.

Brusselles 3. — L'*Indipendence Belge* annuncia che la Triplice appoggia la candidatura del conte Ursel alla carica di governatore generale dell'isola di Creta.

La Russia resisterà alle minaccie inglesi nella questione della Cina

I progetti russi d'invasione nell'India

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Pietroburgo, ebbe l'altro giorno, un colloquio con un ammiraglio russo, ultimamente nominato comandante d'una squadra navale, in seguito alle complicazioni dell'Estremo Oriente. Questo ufficiale fra le altre cose disse:

« Quasi tutte le forze navali della Russia saranno mandate nell'Estremo Oriente, essendo necessario alla Russia di collocarsi in una posizione di forza marittima nelle acque cinesi, uguale a quella della Gran Brettagna.

« La Russia non permetterà che si apra un nuovo porto nè a Port-Arhtur, nè a Talienwan, come lo chiederebbe l'Inghilterra, in compenso del prestito che offre alla Cina. La Germania farà altrettanto relativamente a Kiao-Chau ed alla baia Sam-La, mentre la Francia impedirà l'apertura di nuovi porti liberi a Sian-Guin e Nanching.

Russia, Francia e Germania non permetteranno ad alcuna Potenza europea simili tentativi contro i loro interessi fatti sotto pretesto d'incoraggiare il commercio cino europeo, senza di che la suddetta Potenza diverrebbe la vera padrona della Cina e potrà dirigerne la politica e la finanza. »

Lo stesso corrispondente ebbe un'intervista con un celebre diplomatico russo, il quale gli fece le seguenti dichiarazioni:

« Le condizioni del prestito di 12,000,000 lire sterline che la Gran Brettagna offre al Governo cinese sono particolarmente dirette contro gli interessi della Russia e della Francia, cosicchè il nostro ambasciatore a Pechino non mancherà, col suo collega francese, di lottare per impedire alla Cina d'accettare le offerte inglesi. Coll'apertura di Talienwan, come porto libero, il valore di Port Arthur come stazione navale sarà diminuito.

« Nella prossima primavera la Gran Brettagna non si occuperà più della questione cinese, e non prenderà l'offensiva, perchè si troverà nella necessità di dedicère tutta la sua forza ed energia all'India, ove sta per scoppiare una rivolta infinitamente più grave dell'ammutinamento de' *Sepoies* nel 1857. Allora la Russia potrà, senza difficoltà penetrare per l'Afganistan ed il Pamir ne' possedimenti indiani della Gran Brettagna, cui potrà dettare le debite condizioni.

« Abbiamo truppe bastanti e frontiere abbastanza ben fortificate e collegate con avamposti, ferrovie e telegrafo, per poter in pochi giorni mandare alla frontiera afgana un esercito di 100,000 uomini. Vediamo che tutte le probabilità di vittoria sono dalla nostra, e non temiamo le minaccie dell'Inghilterra ».

Per il marchio obbligatorio

L'on. Placido presentò la seguente interrogazione: « Il sottoscritto interroga il ministro dell'Agricoltura per conoscere come intenda provvedere nell'incertezza che domina sul mercato italiano e paralizza ogni movimento industriale, commerciale, economico per le materie di oro e d'argento, all'annunzio della nuova legge restauratrice del marchio obbligatorio.

Il calmiere a Roma

La Giunta municipale di Roma deliberò di stabilire il calmiere sui prezzi del pane.

Il sindaco, principe Ruspoli, annunciando questa deliberazione, avverte che il prezzo del pane di farina marca B si può vendere a centesimi 45 al kilogramma; e i tipi inferiori, attualmente in esame, a centesimi 40 e 35 al kilogramma.

L'affare Dreyfus-Esterhazy

I giurati nel processo Zola

Sono stati estratti i nomi dei 30 giurati e dei 10 supplenti, fra i quali dovranno essere estratti: 12 chiamati a giudicare Zola.

Questa lista comprende: 19 commer o negozianti, 4 vinai, 3 benestanti, 2 proprietari, 2 intraprenditori, 2 architetti, 1 ingegnere, 1 tipografo, 1 impiegato, 1 medico, 1 direttore d'assicurazioni, 1 verificatore di banca, 1 notaio e 1 organista.

Zola vuole la testimonianza di Billot

Zola e il gerente dell'*Aurore* scrissero al guardasigilli dicendogli che hanno citato il ministro della guerra come teste al processo; ma siccome i ministri non possono essere intesi come testimoni se non dietro rapporto favorevole del guardasigilli, e previo suo relativo decreto, così essi sollecitano il guardasigilli affinchè voglia emanare tale decreto.

Picquart proposto per la riforma

La Commissione d'inchiesta giudicò all'unanimità che al colonnello Picquart debba applicarsi la riforma.

Questa grave punizione potrebbe essere attenuata dal ministro della guerra; tuttavia si ritiene che sarà mantenuta e si aspetta in proposito una nota ufficiosa.

Il ricevimento del Re del Siam a Bangkok

Il 16 dicembre 1897, alle 10 30, il *Maha Chakkri* fu veduto dalla popolazione di Baugkok avanzarsi lento e maestoso: lo scafo bianchissimo risaltava maggiormente, circondata da battelli, da barche a vapore, e da giunche d'ogni colore, di tanti tipi, e di differente tonnellaggio; aveva tutte le bandiere al vento, e sul ponte, sulle plance si notava un insolito movimento. Dopo le salve delle navi estere proruppero le grida frenetiche dei siamesi che gremivano le sponde del fiume; seguirono spari d'armi da fuoco, di bombe; le musiche intonarono l'inno siamese.

Il re è sulla poppa del suo yacht, veste la grande uniforme di generale in capo, saluta ripetutamente e appare assai commosso per così grande, inaspettata manifestazione.

Alle 11 il *Maha Chakkri*, con rapida ed abile manovra, si accosta al ponte, in modo che il re scende direttamente da bordo a terra.

La musica collocata nel padiglione intuona le note gravi a maestose dell'inno reale siamese, mentre le truppe schierate ai due lati del fiume presentano le armi e tutte le navi fanno una salva ognuna di 21 colpi di cannone.

Il re Chulalonghorn s'inoltra inchinandosi a destra e sinistra e stringendo la mano a molti principi e nobili siamesi, impedendo che, secondo l'uso siamese, si genuflettano innanzi a lui.

Nel momento che il re mette il piede nel padiglione interno del trono, un coro di 200 bambine cantano l'inno reale, mentre i preti annunciano le preci di ringraziamento a Budda per il ritorno felice del suo rappresentante in terra.

Il re risponde affabilmente al saluto del corpo diplomatico e quindi si reca dinanzi ai preti, i quali continuano a salmodiare: egli unisce le palme delle mani, le alza sino all'altezza della fronte in segno di rispetto e di saluto. Si siede poi sul trono avendo alla sua sinistra la Regina Reggente che è sorridente ed appare sempre più bella alla folla dei personaggi che l'attorniano. Il trono è circondato dai principi e dai fratelli del re. Cominciano i discorsi. Parlano il principe Krom-Luang-Bodin a nome di tutti i membri della famiglia reale, Chow-Phya-Bhaskarawongse per tutti gli ufficiali dello Stato, John Barcett ministro plenipotenziario degli Stati Uniti d'America per il Corpo consolare.

Risponde a tutti il re che fa una larga promessa di riforme, che viene accolta da entusiastiche ovazioni.

Finito il discorso, il re si rivolse ai membri del corpo diplomatico, fra i quali mancava, perchè non c'è, il rappresentante italiano.

Di questo strano fatto, poco decoroso per una nazione come la nostra, non mancherà occasione di parlarne nuovamente.

I festeggiamenti per il ritorno del re del Siam, dovevano durare alla capitale sino a tutto il mese di gennaio.

Dicesi che il re Chulalongkorn si è rammaricato per le ingenti somme di denaro, che furono spese onde festeggiare il suo ritorno, giustamente osservando che potevano essere spese in opere di maggiore utilità, di cui il Siam ha molto bisogno.

Si attendono grandi innovazioni e costruzioni, tra cui quella di un acquedotto, essendone la città sprovvista; questa mancanza d'acqua è la causa prima delle frequenti infezioni epidemiche che fanno strage nella numerosa popolazioni indigena.

Parlamento Nazionale

Seduta del 4 febbraio

Camera dei deputati

Pres. Biancheri

Si comincia alle 14.

Si riprende la discussione sul disegno di legge per la diminuzione temporanea del dazio sul grano.

Branca, ministro delle finanze, risponde ai varii oratori. Sostiene che in Italia è impossibile di abolire totalmente il dazio sul grano. Dichiara poi che il Governo accetta che la cessazione della proposta diminuzione venga prorogata al 31 maggio.

Svolgono quindi i loro ordini del giorno Tecchio, Romanin Iacur, Guido Baccelli e Emilio Farina.

Il ministro del Tesoro, on. Luzzatti, in un lungo discorso cerca di provare, ripetendola, che la sua esposizione finanziaria, riuscirà pienamente giustificata.

Si approva quindi la chiusura della discussione generale.

E' approvato per alzata e seduta l'ordine del giorno dell'on. Romanin-Iacur, accettato dal Governo, che è il seguente:

«La Camera, convinta delle opportunità di ammettere una temporanea diminuzione del dazio di importazione sul grano e sulle farine, passa alla discussione degli articoli.»

Levasi la seduta alle 18.15.

Il compimento d'una grandiosa opera pubblica

La Galleria del colle di Tenda

Scrivono da Como 2:

Entro il corrente mese verrà compiuta la perforazione della galleria di 8100 metri attraverso il Colle di Tenda, iniziata fin dal 1889, e che dovrà servire alla ferrovia internazionale Cuneo-Nizza.

La costruzione di questa grandiosa opera d'arte, cioè del maggior tunnel alpino eseguito interamente sul territorio italiano, assunta e condotta a termine dalla impresa Vaccari, fu tutta una lotta aspra, tenace, gravissima contro le maggiori difficoltà opposte dalla natura; difficoltà che non hanno esempio in lavori consimili, e che costarono ai tecnici i più ardui studi, ed all'impresa sacrifici certamente non lievi.

Tali difficoltà furono dovute essenzialmente a due cause: ad una colossale faglia o sacca melmosa, riscontrata nell'imbocco Sud (Tenda), provocando per parecchi anni, continui, enormi, pericolosissimi scoscendimenti, tanto che i lavori dovettero sospendersi per circa tre anni; ed alle straordinarie inondazioni prodotte dall'incontro di sorgenti perenni d'inaudite proporzioni e violenza, cosicchè vi fu un momento in cui si

temette dover abbandonare i lavori, od almeno addivenire ad una deviazione della galleria.

Si può avere un'idea di tali inondazioni, dal fatto che anche attualmente al visitatore è dato ammirare due imponenti canali d'acqua che sgorgano l'uno all'imbocco Sud (Tenda) con una portata di 18 mila litri per minuto primo, e l'altro all'imbocco Nord (Limone) con una portata media di litri 48 mila per minuto primo!

In aprile quando la stagione sarà propizia ad una gita in montagna, l'impresa Vaccari, la quale giustamente può andare orgogliosa d'aver condotto a termine, in condizioni così eccezionalmente difficili, un'opera di tanta importanza, festeggierà il compimento della galleria, invitando cospicui personaggi del Governo, della provincia e dei comuni.

Il graffito del Palatino

Sorsero molti dubbi che il graffito scoperto al Palatino rappresenti veramente una scena di crocifissione.

Infatti anzichè *Cristus* l'iscrizione direbbe *Crescens*, e anzichè *Pilatus Philetus* ecc.

Lo stesso O. Marucchi, che ha fatto la scoperta, in una lettera ai giornali riconosceva la necessità di andar cauti e di fare nuovi studi prima di decidere che cosa rappresentasse realmente il graffito.

Castelli Friulani

MONTEGNACCO

Nella prima metà del secolo passato ebbe a sparire dal numero degli esistenti castelli del Friuli quello di Montegnacco ([1]), che, posto ad ugual distanza da Udine di quello di Cassacco, alle medesime genti apparteneva. Già parlando dei Cassacco, dissi avere questi nobili a riguardarsi per discendenti da quel Montegna di Cassimberg vivente nel 1200 ([2]). Furono detti Montegnac hi propriamente dal nome di Mons Iano, perchè dedicato e Dio Giano, dato a quel colle sul quale edificarono il loro primo castello? — No 'l saprei; si vuole che originariamente si chiamasse Monteniana questa gente e che ancora fra noi esistesse all'epoca romana ([3]). Già in proposito ho ricordato le due lapidi rinvenute a Cassacco ed illustrate dal Mommsen ([4]).

A Brunetto di Montegnacco, insieme ai fratelli, Enrico di Cassimberg e Leonardo di Cassacco, nel 1254 furono accordate molte nobili preminenze comprovanti la sua antica nobiltà ([5]). Questo fatto, di cui ho già parlato trattando del castello di Cassacco ci prova la vetustà della famiglia, la quale probabilmente risale ben più in là del 1200.

Si fu nel 1270 che la famiglia dei Montegnacco fu ascritta alla nobiltà della città di Udine ([6]), nella quale città però sembra sieno venuti ad abitare solamente nel 1360 per esercitarvi la professione di notai ([7]).

Parlando di Cassacco riportai una lapide murata nell'atrio di quel castello, la quale ci ricorda come nel 1307 fosse stato restaurato il castello di Montegnacco per opera di *Detnemarius* o *Damnamarius* ([8]) *Mont-Egnanus*.

Dal suddetto Dettemaro provenirono i tre rami in cui si divise nel XIV secolo la famiglia: *di Cassacco, Montegnacco dal Pozzo* e *Montegnacco di Gemona*, detti anche *Fantoni* ([9]). Sembra che quei Montegnacco che vennero a stabilirsi a Udine abbiano avuto il predicato *dal Pozzo* dall'essere stato nel 1388 incaricato dal Comune di Udine Giacomo di quella famiglia di coprire il pozzo di S. Giovanni Battista ([10]). Il medesimo Giacomo fu nel seguente anno, assieme ad Azzolino Gubertini, alla testa di coloro che si sollevarono contro il Patriarca Giovanni di Moravia per vendicare l'uccisione di Federico Savorgnano ([11]). Più tardi — nel 1401 — fu lo stesso nominato dal Comune di Udine a Deputato sopra la nuova moneta ([12]).

Fra gli uomini illustri della famiglia — oltre al suddetto Giacomo — ricorderemo un altro Giacomo vivente nella seconda metà del secolo XVI, il quale fu buon poeta, dottore in leggi e Vicario Generale del Patriarca; Gianfrancesco pure poeta e dottore, famigliare di Papa Clemente VII, dal quale fu creato Conte Palatino nei primordi del XVI secolo; Leonardo letterato e fatto cavaliere aurato dalla Veneta Repubblica nel XV secolo; Stefano, Girolamo, Massimiliano, tutti del XVI secolo, uomini illustri nelle lettere e che coprirono cariche importanti ([13]). A questi molti altri chiari personaggi si potrebbero aggiungere, che per brevità tralascio.

I due rami dei Montegnacco, *dal Pozzo* e *Fantoni* andarono estinti nel secolo scorso; gli attuali Montegnacco appartengono al ramo *dei Cassacco* ([14]).

Già dissi che l'arma di questa famiglia è un leone d'argento coronato rampante in campo nero ([15]). Avevano il sepolcreto di famiglia nella chiesa dei P. P. Conventuali di S. Francesco in Udine ora di S. Maria dell'Ospitale ([16]); ne furono anche sepolti nella Chiesa del Castello di Cassacco ([17]).

ANCORA CASSACCO

Cassacco pagava sotto il Dominio Veneto un'imposizione di 3 lire e 2 soldi ed un cavallo in tempo di guerra ([18]).

—

Al prossimo sabato i castelli di *Treppo, Vendoglio* e *Corvacco*.

Udine 3 febbraio 1898.

ALFREDO LAZZARINI

([1]) G. Silvestro — Note e dichiarazioni all'albero genealogico dei Montegnaccó.

([2]) id.

([3]) M. P. Cancianini. — Cenni sui Montegnacco.

([4]) Vedi «Giornale di Udine» di Sabato scorso.

([5]) De Rubeis, rip. da G. Silvestro. — Op. cit.

([6]) Nicoletti — Pref di Filippo di Carintia.

([7]) Cancianini — Op. Cit.

([8]) Così si legge in una riproduzione esistente nella biblioteca di S. Daniele.

([9]) Silvestro — Op. Cit.

([10]) Arch. Com. Ud.

([11]) Nicoletti — Patr. di Giovanni.

([12]) Liruti — Not. del Friuli.

([13]) Capodagli — Udine illustrata; Liruti — Uomini illustri.

([14]) Silvestro — Op. cit.

([15]) id.

([16]) Liruti — Letterati del Friuli.

([17]) Silvestro — Op. Cit.

([18]) Leggi per la Patria e Contad. del Friuli — 1685.

Cronaca Provinciale

DA CODROIPO

Il grande Veglione di beneficenza del 16 febbraio

Ci scrivono in data 4:

Della grande veglia danzante con maschere che avrà luogo in Codroipo mercoledì 16 corrente, per iniziativa della società operaia, tutti ne parlano e tutti prevedono che avrà splendida riuscita.

Il Comitato dei cinque che ha ricevuto l'incarico di organizzarla ha dedicato mezza la giornata di ieri al lavoro di preparazione.

Lo scopo

Lo scopo che il Comitato principalmente si propone è quello di riaffrancare gli animi ancora conturbati dai tristi avvenimenti, dalle fughe, dagli arresti, dai *crac* che funestarono per un breve periodo di tempo la vita Codroipese; inoltre è quello di far risorgere in mezzo alla lietezza dei suoni e delle danze una *notte di Carnovale* degna delle tradizionali veglie dei tempi andati ed infine di portare un incremento al fondo sociale di un sodalizio che da venti anni esercita la sua benefica influenza a pro della classe lavoratrice.

La sala

La sala da ballo è quella della Società Filarmonica che venne gentilmente favorita.

E' alta, vasta, capace di contenere 500 persone. Per la circostanza sarà bene addobbata ed illuminata.

L'orchestra

Interverrà l'orchestra Cividalese. Tengo la nota dei ballabili di tutta novità che verranno suonati e che li pubblicherò in altra mia.

All'invito fattole, il maestro signor Gio. Batta Bellina così rispose al presidente della Società Operaia: «Onorato da pregiata sua mi fo premura rispondere che accetto le condizioni propostemi.

Non dubiti che faremo quanto sta in noi perchè il pubblico Codroipese resti pienamente soddisfatto.»

Il buffet

Contrariamente a quanto fu annunciato in altro giornale gli organizzatori della festa hanno abbandonato l'idea di assumere il servizio del *buffet*. Questo, per accordi presi verrà affidato al sig. Frà, conduttore dell'albergo *Leon d'Oro*.

I premi

Alla mezzanotte avrà luogo l'estrazione dei regali.

Ai possessori dei primi due numeri estratti verrà imbandita una cena di cui ecco il

Menu

1. Zuppa.
2. Arrosto di vitello con contorno.
3. Formaggio a scelta.
4. Vino.
5. Frutta.
6. Dolci.
7. Caffè, sigari, cognac.

—

Alla miglior maschera verrà regalato un *remontoir* d'oro.

I torchi

I torchi gemono da stamattina per preparare la *reclame* alla festa.

Verranno diramati trecento inviti, manifesti a grandi dimensioni saranno esposti nel distretto e fuori.

Si dice . . . .

Si dice che ad una data ora entrerà improvvisamente nella sala da ballo una compagnia mascherata di mandolinisti..... e che.... non aggiungo di più per non essere troppo indiscreto.

Il reporter

DA TARCENTO

Incendio a Lusevera

Ci scrivono in data di ieri (F):

Stamane in sul far del giorno fu rasa al suolo da un grave incendio, la casa di un certo Pietro Mizza di Lusevera. L'accorrere pronto dei paesani fece sì che le minacciate vicine case rimanessero illese, e che tutto il danno (calcolato in circa L. 2000) cadesse sul solo Mizza, a cui si vorrebbe far salire la colpa, dicendo alcuni (per esser egli tocco al cervello) che fu un accidente a lui successo in causa delle sue stravaganze. Credesi che non fosse assicurato.

Il grande veglione di beneficenza

Ci scrivono in data di ieri (F):

A Tarcento ormai d'altro non si parla se non del grande veglione che avrà luogo nella sala De Monte la sera di mercoledì 9 febbraio a totale beneficio della nostra società operaia.

Dire dell'esimia orchestra Bruni, della sala amplissima, della sfarzosa illuminazione a luce elettrica, dei ricchi addobbi, dei sorprendenti regali ecc. ecc., è pure omai cosa superflua, essendo ben notorio come chi desideri passare una sera di carnovale coll'idea di volersi divertire per davvero, non trovi di effettuarla che a Tarcento. Ed infatti anche in quest'anno ci è assicurato l'intervento in gran numero di graziose e gentili signorine che coi loro sorrisi interverranno certo al ballo anche i più restii, e l'amico De Monte alla sua volta *nous garantis* una cucina piena di attrattive gastronomiche, rallegrata dallo squisito frizzante vino della riviera di Coia.

Chi vuol dunque trovar modo di passare una indimenticabile serata, sa dove deve portarsi mercoledì sera.

DA FAEDIS

Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti dalla Banda domani 6 corr. alle ore 2 pom., sulla piazza del paese.

1. Marcia «Najade»	Frosali
2. Valzer «Alba»	Tarditi
3. Centone nell'opera il «Duchino» parte I[a]	Lecocq
4. id. parte II[a]	Lecocq
5. Marcia «Ester»	C. Della Giacoma
6. Galopp «corsa elettrica»	Becucci

DA CLAUZETTO

Il solito furto

Ad ora improvvisata del 30 gennaio p. p. ignoti entrati nella chiesa aperta, rotto il coperchio della cassetta delle elemosine, vi rubarono il contenuto di circa una lira.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.

Febbraio 5 Ore 8 Termometro —3.2

Minima aperto notte —1. Barometro 728.

Stato atmosferico: vario coperto

Vento: N E.

IERI: vario

Temperatura: Massima 6.2 Minima +1 4

Media 2.36 Acqua caduta mm. 1

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.28	Leva ore	16.11
Passa al meridiano	12 21.12	Tramonta	6 36
Tramonta	17 18	Età giorni	14

La festa nazionale al 4 marzo

Secondo il disegno di legge presentato l'altro jeri dall'on. Di Rudinì, la *Festa nazionale dello Statuto* viene quest'anno trasportata al quattro marzo, mentre di solito ha luogo la prima domenica di giugno.

Il giorno 4 del venturo mese di marzo scade il 50° anniversario della elargizione dello Statuto, fatta dal Re Carlo Alberto, nell'antico Regno di Sardegna.

Nel mese di marzo avremo dunque due riviste militari: nel giorno 4 per lo Statuto, nel giorno 14 per il Natalizio del Re.

—

E a proposito di *Festa Nazionale* ci pare che il Parlamento prendendo occasione del cambiamento di data per festeggiarla che si fa quest'anno, potrebbe stabilire che negli anni successivi la festa suddetta dovesse essere fissata definitivamente per il *venti settembre*, il giorno in cui il grande avvenimento della Unità della Patria, compiutosi sotto l'egida dello Statuto, fu coronato con l'acquisto all'Italia della sua capitale e con la caduta definitiva del potere temporale dei Papi.

Il dividendo della Banca d'Italia

La Banca d'Italia propone il dividendo di lire 19 per azione.

Tiro a segno

Domani dalla 1 1/2 alle 3 esercitazioni col fucile.

Per i lavori del Tagliamento

Il progetto per la sistemazione dei fiumi del Veneto, presentato mercoledì alla Camera dall'on. Pavoncelli, propone una spesa di lire 5 800,000. Comprende i lavori, non previsti dalla legge del 1897, sull'Adige, *sul Tagliamento*, sul Piave, sul Monticano e su altri minori fiumi.

Il Monte di pietà

fa noto che durante il mese in corso possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatto nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1896. Rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprechè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio n.° 67 esposto negli albi d'ufficio ed a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia.

L'Ufficio delle Ipoteche

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

«E da molto tempo che tanto in pubblico, che in privato si odono dei lagni riguardanti l'ufficio Ipoteche di Udine, non solo per il ritardo che si frappone all'evasione delle richieste operazioni, ma un poco anche per il modo con cui le parti sono trattate.

Il titolare di detto Ufficio dovrebbe prendersi più cura di dar corso specialmente alle domande di annotamenti e di certificati ipotecari, perchè da ciò dipende la conclusione e definizione di qualunque affare sia privato, che giudiziale.

I lagni delle parti e professionisti sono giustissimi, perocchè, si sa, per certe operazioni, e ce ne sono molte di tal fatta, non si dovrebbe far attendere come si suole una ventina e più di giorni.

Se la causa dei ritardi è originata da deficienza di personale, e che per giunta quello che esiste è molto scarsamente retribuito, il sig. Conservatore è in dovere di aumentarlo rinumerandolo meglio, perchè le parti non è ragione che in causa di ciò abbiano a rimanere danneggiate nei loro interessi, dopo aver pagata le tasse dovute.

Del resto noi riteniamo che la causa di tutto ciò dipende più che altro dal sistema con cui gli Uffici ipotecari sono retti, e fino a tanto che questo sistema non verrà soppresso, per essere sostituito con quello che era stato proposto alla Camera dei Deputati dall'onorevole Rinaldi, le cose non muteranno.»

x.

A proposito della sessione straordinaria di esami

Il prof. Ercole Vidari scrive:

Tanto tuonò, che piovve.

Già da alcune dichiarazioni fatte dall'onorevole Gallo, massime nel suo recente viaggio in Sicilia, si poteva argomentare che una sessione straordinaria di esami ci sarebbe stata. Troppe erano le sollecitazioni, perchè vi si sapesse resistere. Ed ora, infatti, quella sessione è annunciata ufficialmente. E', ben è vero, una sessione, per così dire (se mi si passa il bisticcio), a sessione ridotta, perchè determinati e limitati i casi in cui gli esami si possono tenere; ma sessione straordinaria è pur sempre.

Or bene, in tanti anni di insegnamento, ogni qualvolta mi accade di veder ciò, mi faccio sempre la domanda: queste sessioni straordinarie sono conformi alla legge ed al regolamento?

La legge Casati, che, per quanto io sappia, è ancora in vigore, dice nell'articolo 170: «gli esami si faranno al cominciamento ed alla fine di ogni anno accademico, ed avranno luogo, per quanto sarà possibile, in ore diverse da quelle che sono stabilite per le lezioni».

E il regolamento generale universitario, approvato dal decreto reale del 26 ottobre 1890, dice più specificatamente ancora nell'articolo 31, che «gli esami si danno in una sessione, la cui durata sarà stabilita anno per anno dal Consiglio accademico, dietro proposta del Consiglio di facoltà. La sessione è divisa in due periodi, l'uno al termine dell'anno scolastico, l'altro al principio del seguente. A questo periodo sono ammessi gli studenti i quali non si presentarono nel primo, oppure non essendovisi presentati, non furono approvati».

Dunque, da queste due disposizioni risulta chiarissimo, che la sessione degli esami è unica, sebbene divisa in due periodi, l'uno alla fine, l'altro al principio dell'anno scolastico.

E siccome tali disposizioni sono date per legge o per decreto reale, parrebbe che nessuna modificazione si potesse recare loro, tranne che, appunto, o per legge o per decreto reale. Hanno mai pensato a ciò i molti ministri che si succedettero al governo della istruzione pubblica? Parrebbe di no; perchè anche questa volta la sessione straordinaria è stata accordata per semplice circolare ministeriale.

Ma, forse, che qualche facoltà straordinaria sia conferita per ciò al ministro dalla legge o dal regolamento dianzi ricordati?

Il regolamento non ne parla affatto. Dice solo nell'articolo 79, che «il governo delle università apparterrà, sotto la vigilanza del ministro ed in conformità delle leggi e dei regolamenti, alle seguenti autorità: rettore, ecc.» — E pur la legge dice soltanto; che «il ministro della pubblica istruzione governa l'insegnamento pubblico in tutti i rami e ne promuove l'incremento» (art. 3); che «il ministro mantiene fermi tra le autorità a lui subordinate i vincoli di supremazia e di dipendenza stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; decide sui conflitti ... riforma, annulla.... pronuncia sui ricorsi contro tali autorità, ecc.». (art. 4). E null'altro, assolutamente nulla.

La facoltà, adunque di concedere sessioni straordinarie di esami non ha nessuna base nè nella legge, nè nel regolamento; anzi è contraria all'una e all'altro, e non è quindi una facoltà, e turba sempre il regolare andamento delle lezioni, già troppo turbato per altre ragioni che tutti conoscono. Questo è bene che si sappia, in tesi generale, e anche indipendentemente, se si vuole, dall'ultima concessione ministeriale. Imperocchè queste saranno pedanterie, capisco bene; ma, avvezzo a rispettare la legge e ad insegnarne il rispetto dalla cattedra, mi è parso che non si dovesse, anche questa volta, lasciar passare la cosa senza osservazioni, per richiamare alla osservanza di quel rispetto.

Esami nelle poste e telegrafi

E' fissato il mese di marzo per gli esami degli straordinari delle poste e telegrafi che aspirano ad essere compresi nel ruolo degli impiegati in pianta.

Consiglio Comunale

Nella prossima seduta che avrà luogo il giorno di venerdì 11 corr. alle ore 13 30 ci consta che fra gli altri oggetti saranno pertrattati anche i seguenti:

Contributo al monumento di Carlo Alberto in Roma; istanza per mitigazione della tassa sui cani da caccia; interrogazione del cons. Beltrame sulla distribuzione dei premi per l'anno scolastico 1896 97 ecc.

In seduta privata: nomine nell'ufficio tecnico, e nel personale amministrativo, e nomina del chirurgo primario dell'ospedale.

La classe 1877

La fanteria della classe 1877, della quale furono chiamati in novembre sotto le armi gli inscritti nella cavalleria, artiglieria ed altre armi speciali, sarà chiamata il 7 del prossimo marzo.

Società anonima per azioni dei tramvia a cavalli in Udine

Si invitano i signori azionisti della Società anonima dei tram a cavalli ad intervenire alla adunanza generale della Società, che avrà luogo in Udine nel giorno 27 febb. corr. alle ore 10 nei locali della Camera di Commercio, per trattare sugli argomenti compresi nel seguente ordine del giorno. Nel caso di seconda convocazione questa avrà luogo nel dì 6 marzo, stessa ora.

Per intervenire all'adunanza gli azionisti dovranno depositare le rispettive azioni almeno un giorno prima presso la *Banca di Udine*.

Non hanno diritto di voto se non i possessori di cinque azioni.

Ordine del giorno:

1. Relazione del consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili.
4. Nomina delle cariche sociali.

Il Presidente
Avv. Gio Batta Bossi

Il Direttore
A. de Polo

Presso il Monte di pietà di Udine

è aperto il concorso, a tutto il mese corrente, ai seguenti posti:

Stimatore preziosi, assistente ai preziosi, applicato di II classe,

giusta l'avviso 1 febbraio n° 90, che l'ufficio spedirà a coloro che ne faranno ricerca.

Società del « paper-hunt »

Domani *paper-hunt*. Il *meet* ha luogo alle ore 13 al largo fuori Porta Venezia. Percorso di circa 15 km. L'arrivo alle ore 14 1/4 circa al Cotonificio Udinese. (Stabilimento al Cormor).

Per la commissione: cap. G. Calderari.

La storia dei bambini

La Maria Questua ancora non ricomparve ed i due suoi bambini per cura dell'Autorità di P. S. vennero collocati in una famiglia privata.

Ripetiamo quello che abbiamo detto jeri, cioè che nello scandolo avvenuto la rispettabile famiglia Zanolli è affatto estranea e giustamente fece le pratiche per essere lasciata in pace.

E per essere esatti aggiungiamo che la Questa quando fu in casa Zanolli, era già maritata coll'Amadio Zorzenoni, che ora trovasi nelle carceri giudiziarie e che il suo servizio precario durò soli due mesi.

Banda Militare

Programma dei pezzi che saranno eseguiti domani dalle ore **15** alle **16 1/2** sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Sul Chiese »	Vullo
2. Mazurka « Iole »	Basciu
3. Finale atto IV « Il Trovatore »	Verdi
4. Valzer « Les Patineurs »	Waldteufel
5. Fantasia per banda « Il Duchino »	Lecocq
6. Polka « Follette »	Farbach

CARNOVALE

Ballo del « Circolo operaio »

Questa sera alle 21 la *Sala Cecchini* apre i suoi battenti al ballo del « Circolo operaio. »

Per questa occasione la sala è stata addobbata con molta eleganza.

I lavori d'addobbo saranno completati nel pomeriggio. Frattanto parecchi operai sono ancora tutti affaccendati a fare ogni cosa nel miglior modo possibile, e li dirige l'instancabile sig. Cominotti, che a questo ballo dedica tutta la sua attività.

Non dubitiamo che le nostre gentili e vispe operaie e i nostri bravi operai si troveranno numerosi questa sera nella *Sala Cecchini*.

I veglioni del Minerva

Avvertiamo che l'impresa del Minerva ha stabilito l'abbonamento per i due ultimi mercordì e per l'ultimo lunedì in complessive lire 12.

I veglioni di domani

Domani sera avranno luogo i soliti veglioni al teatro nazionale e nelle sale Cecchini, Pomo d'oro e di via Bersaglio.

A Paderno

domani sera nella sala dell'osteria ex Kaiser avrà luogo un grande Ballo con scelta orchestra Udinese.

Comincierà la festa alle 3 pom.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Lunedì 7 corrente alle ore 20 1/2 avrà luogo l'*unica recita straordinaria* che darà la comica compagnia goldoniana *Giacinto Gallina*, proprietario conduttore *E. Gallina* — Direttore artistico F. Benini.

Si rappresenterà l'atto primo interamente composto di

Senza bussola

commedia in tre atti lasciata incompiuta da *Giacinto Gallina*, che sarà preceduta dalla prolusione di G. Caprin.

Precederà lo spettacolo

Nozze d'oro

nuovissimo dramma in un atto di D. Bicchi, premiato al concorso governativo.

Darà termine la farsa

El maestro del paronzin

Lunedì avremo dunque una festa dell'arte drammatica, che il nostro pubblico apprezzerà certo nel suo giusto merito intervenendo numeroso.

Ecco il giudizio dato dopo la rappresentazione del primo atto di *Senza bussola* al « Goldoni » di Venezia:

« Iersera la Compagnia goldoniana ha recitato il primo atto, il solo compiuto da Giacinto Gallina della commedia *Senza bussola* — atto di cui abbiamo ieri scritto a lungo — ed è stato un successo di grande entusiasmo, di intensa commozione.

« L'atto dura circa un'ora; — una serie di scene mirabili, magistrali, perfette, per presentare i personaggi e preparare gli avvenimenti. Esso fin dalle prime parole incatena l'attenzione dell'uditorio e via via ne solletica la curiosità, ne esalta la fantasia. Il dialogo scorre limpidamente e i varii caratteri rifulgono come se scolpiti sul diamante; non sono attori, ma uomini che parlano — e un'arguzia fine, un pensiero alto, un sentimento profondo spirano da ogni scena, da ogni frase.

« Il pubblico ascoltò ansioso, ammirato, scoppiando ad ogni tratto in esclamazioni di meraviglia, in applausi. Una ovazione lunga, interminabile salutò il racconto di Tito — un'acclamazione frenetica seguì al calar del sipario. L'anima di Giacinto Gallina, in quel momento deve aver esultato!

« E gli attori che — a capo Ferruccio Benini — recitarono l'atto con grande studio e grande amore, furono salutati al proscenio ben sette volte, mentre la folla, tutta in piedi, gridava evviva e domandava la replica. »

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Contrabbando

Cussigh Gio. Batta di Sognacco imputato di contrabbando, venne condannato alla multa di L. 271.

— Armano Lucia e Gervasio Di Giusto Caterina di Aprato, imputate di contrabbando, la prima venne assolta, la seconda fu condannata alla multa di lire 91, alla detenzione per giorni 10 e ad un anno di sorveglianza della P. S.

— D'Angelo Maria Luigia fu Giuseppe d'anni 39 di Rive d'Arcano per contrabbando di kili uno di tabacco si buscò la multa di L. 71 ed accessori.

— Degano Maria pure per contrabbando condannata alla multa di L. 51.

— Gasparutti Giuseppe alla multa di L. 71.92.

— Verili Anna venne assolta e Culetto Anna condannata alla multa di L. 13, a giorni 6 di detenzione e ad un anno di vigilanza speciale della P. S.

Errata-corrige

Nel resoconto della causa contro Giovanni Pelizzo da Faedis è stato detto che egli fu assolto per non provata reità. Invece l'assoluzione avvenne per inesistenza di reato.

Testamento falso

Ieri l'altro e ieri si trattò il processo contro Mazzolini Benedetto fu Carlo, d'anni 56, scrivano, da Moggio, domiciliato a Udine, difeso dall'avv. Ermete Tavasani; Flora Antonio fu Mattia, d'anni 36, nato e domiciliato a Udine, barbiere, difeso dall'avv. Doretti Giuseppe; Malagnini Luigi fu Antonio, d'anni 52, scrivano da Cividale, difeso dall'avv. Pollis; imputati di falsità per avere nel febbraio 1896 in Udine, concorso alla falsificazione del testamento al nome del prete Sebastiano De Vincenti, datato da Torreano li 4 novembre 1895, e reso pubblico dal notaio Pietro Della Giusta, il 6 marzo 1896 (art. 278, 284, 63 C. P).

Giulia Piccaro d'anni 45, maritata Pascolo di Torreano, si è costituita all'udienza parte civile coll'avv. Pietro Brosadola di Cividale.

Rappresenta il P. M. l'avv. Fedozzi.

Iersera terminò anche la discussione.

Il P. M. propose la pena di tre anni di reclusione per il Malagnini e trenta mesi ciascuno gli altri due.

Trieste a Padova

Domani, i superstiti triestini del 48-49, offriranno al Municipio di Padova, un'artistica pergamena con tutte le loro firme, e portante la seguente scritta:

Trieste
Nel cinquantesimo dell'8 febbraio 1848
Volle
Rendere omaggio a Padova
Raccogliendo le firme dei superstiti del 48-49
In questa pergamena
Significante
Che per mutare di eventi
Non muterà mai la fedele di Roma

Ieri mattina alle ore 4 cessava di vivere

MULINIS GIO. BATTA
d'anni 81

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 e mezza partendo dalla piazzetta dell' Ospitale N. 1.

Telegrammi

La questione del governatore di Candia
Nuovo aggruppamento delle Potenze

Pietroburgo 4. — Il *Nowosti* combatte l'opposizione dei giornali tedeschi e austriaci alla candidatura del principe Giorgio di Grecia a governatore di Creta; aggiunge che l'eventuale appoggio di Berlino e Vienna alla resistenza del Sultano potrebbe provocare lo scioglimento del concerto europeo, così che l'Inghilterra, la Russia e la Francia avrebbero le mani libere nella questione d'Oriente, specialmente in quella di Candia.

Il *Nowosti* termina dicendo che la separazione delle Potenze potrebbe avere conseguenze di cui nè a Berlino, nè a Vienna si rimarrebbe soddisfatti

Dichiarazione

Il sottoscritto Zoppi Antonio fumista di Cremona ha il piacere e l'onore di rendere noto alla cittadinanza ed ai friulani tutti come, nel 30 del passato gennaio sia stato fatto il collaudo in seguito a prova del calorifero di sua propria invenzione posto nel sotterraneo dell'Istituto Esposti di Udine. Questa prova è riuscita più che splendida. Il calorifero riscalda ben ventidue sale, conservandovi la temperatura a 15, 16 ed anche 17 gradi di calore. Inoltre, ha questa grandissima comodità, che si risolve in un vero immenso vantaggio: cioè, mentre riscalda tutte le ventidue sale, rende parte del suo calore ad un grande asciugatoio, dove si possono asciugare cinquecento pannolini nello spazio di sole 10 ore; e se ne possono asciugare anche mille in un giorno e una notte.

La prova fu eseguita (e giudicata ottima) alla presenza di un egregio tecnico e di tutta la superiorità.

Preme inoltre al sottoscritto dare un altra importante avvertenza al pubblico. Sotto il nome di *Calorifero invisibile* — ch'è poi il nome del calorifero di mia invenzione — vi sono già taluni imprudenti che cercano farmi la concorrenza. Ma debbo mettere il pubblico sull'avviso, perchè quella non è concorrenza vera. Quegli imprudenti vendono bensì i loro caloriferi a 60 lire di meno; ma se deve poi tener calcolo che il loro calorifero, disordinato all'eccesso, non tiene la metà del peso del mio *invisibile* e per conseguenza non può avere nè la durata e nè la forza per il riscaldamento che ha il mio. Avverto tutti quei miseri e meschini i quali copiano il mio sistema, che desistano, poichè sono munito di brevetto d'invenzione, il quale ha la durata di cinque anni — ed è ostensibile a tutti. Se non desisteranno, dovrò valermi delle facoltà che mi accorda la legge.

Avverto infine che parto da Udine e mi reco a Trieste. Lascio cordiali saluti e ringraziamenti a tutti quei gentilissimi signori che mi diedero commissioni. Fra trenta giorni sarò di ritorno, a Udine, ai loro comandi.

Il mio recapito è presso l'albergo — birraria Lorentz.

Antonio Zoppi

Bollettino di Borsa

Udine, 5 febbraio 1898

	4 febb.	5 febb.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	98 40	98.20
» fine mese dicembre	98.50	98.35
detta 4 1/2 »	107.10	107.10
Obbligazioni Asse Eccls 5 %	99.75	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	231 —	333 —
» Italiane 3 %	305.75	306 —
Fondiaria d' Italia 4 %	497.—	499.—
» » » 4 1/2	507.—	509.—
» Banco Napoli 5 %	470.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	475 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	517 —	517.—
Prestito Provincia di Udine	102 —	102.—
Azioni		
Banca d' Italia ex coupons	836 —	840.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33 —	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	254 —	253 —
Società Tramvia di Udine	65 —	65.—
» ferrovie Meridionali	711.—	711.—
» » Mediterranee	512 —	512 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.25	105.25
Germania »	129 85	129 87
Londra	26 54	26 54
Austria - Banconote	2.20 75	2.21.—
Corone in oro	110 —	110 50
Napoleoni	21.03	21 04
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.85	93 60
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 5 febbraio **105.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Còcolo brontola....

No, Catineta, va pian, aspeta:
Se sta matina ga brontolà
Vol dir che còcolo gera malà,
No sta far musi, daghe un basin
E dighe: còcolo cho un bicherin
D'*Amaro Gloria*.. (1) — Te vedarà
Che'l to bon còcolo el cesserà
Distrada i brontoli, nè malagrazia
Più te farà; ma alegra fazia
E basi e smorfie te tornerà:
El poero còcolo gera malà.

(1) Liquore stomatico del farmacista L. Sandri di Fagagna

Deposito in Udine alla Farmacia *Biasioli*.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

COPIE 85,000

CORRIERE della SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

Anno XXIII 1898

IN MILANO:	Anno, L. 18	Sem.,	L. 9	Trim.	4,50
NEL REGNO:	» » 24	»	» 12	»	6.—
ESTERO:	» » 40	»	» 20	»	10.—

Anno XXIII 1898

Dono straordinario agli Abbonati annui:

MEISSONIER

Magnifico libro in-8 grande con 280 finissime incisioni, 11 tavole e copertina a colori, di 360 pagine circa su carta di lusso.

(Edizione fuori commercio fatta esclusivamente pei nostri abbonati)

Dono agli Abbonati semestrali:

ALMANACCO ITALIANO

PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE DELLA VITA PRATICA

Un volume di circa 550 pagine con incisioni intercalate nel testo, legato in tela edito della Ditta R. Bemporad & Figlio di Firenze.

Tutti gli Abbonati ricevono in dono ogni settimana:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero, L. 1,20 per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero Centesimi 60).

ABBONAMENTI SENZA PREMI:

Milano, — L. 14. — Provincia, L. 19. — Estero, L. 32.

Mandare vaglia all'Amministrazione del

CORRIERE DELLA SERA

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

Il **Ferro-China-Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI** della R. Università di **TORINO**.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE-GIOVANNI** Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante stomatico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO** Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d' Italia.*

VOLETE LA SALUTE??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

F. BISLERI & C. — MILANO

Polvere dentifricia VANZETTI

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scattola grande e a cent. 50 la piccola.

ARRICCIATORI HINDE PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

LA RICCIOLINA

Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai **Fratelli Rizzi di Firenze**, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passarlo nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da Lire 1.50 a Lire 2.50.

DEPOSITO GENERALE PRESSO LA PREMIATA PROFUMERIA

ANTONIO LONGEGA — S. Salvatore, 4825 — **VENEZIA**

In Udine presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Velocipedi Noleggio Via Gorghi, 44 - Udine

ARTURO LUNAZZI

Udine — Via Savorgnana N. 5 — Udine

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

Fiaschetterie e Bottiglierie

Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo) **Via della Posta N. 5** (Vicino al Duomo

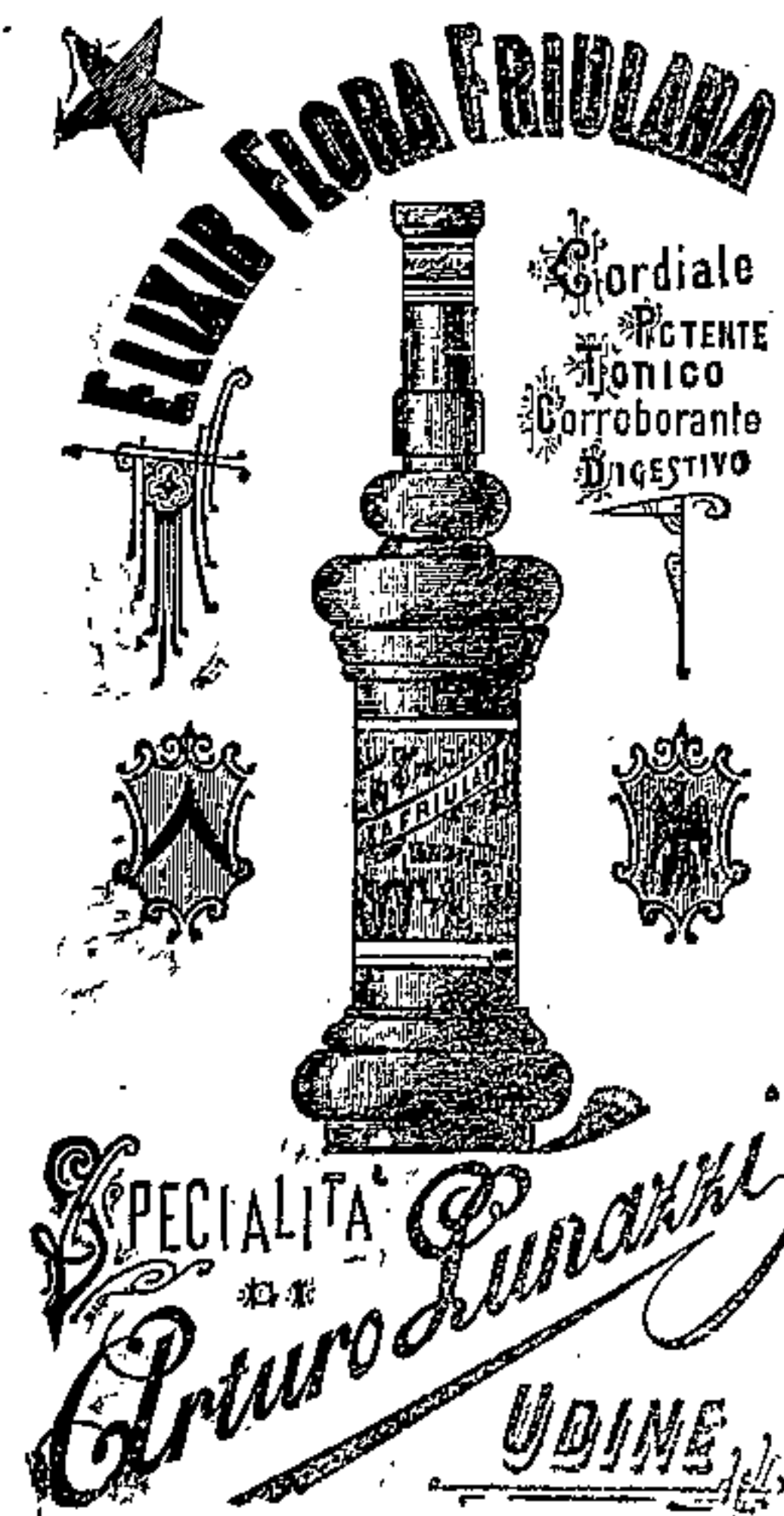
NUOVA BOTTIGLIERIA

al VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11 (angolo Via Lionello).

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da Pasto

da centesimi 30 a 1.50 al Litro

» 70 a 3.50 al Fiasco

Premiato con Diploma e Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

e con **Grande Diploma d'onore e Croce** all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.

Udine, 1898 — Tipografia G. B. Doretti.